



**PARERE MOTIVATO
n.72 del 18 Maggio 2017**

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per la Prima variante al PUA “Riqualficazione ex Zuccherificio”. Comune di San Bonifacio (VR).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio”, la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, concernente “procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 18 maggio 2017 come da nota di convocazione in data 17 maggio 2017 prot. n.193111;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla Ditta proprietaria con nota acquisita al protocollo regionale al n. 110465 del 17.03.2017, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la Prima variante al PUA "Riqualficazione ex Zuccherificio" nel Comune di San Bonifacio;

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. 4715 in data 11.04.17 acquisito al prot. reg. n. 150011 del 13.04.17.
- Parere Autorità di Bacino dell'Adige prot. 2017-987/U DEL 15.05.17, acquisito al prot. reg. n. 188487 del 15.05.17,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n.69/2017 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO che, il Responsabile del Procedimento ha fatto pervenire dichiarazione attestante che entro i termini sono pervenute 3 osservazioni, con sintesi dei contenuti, controdeduzioni del Responsabile del Procedimento Comunale e parere di coerenza del Valutatore. Successivamente in data 17.05.2017 ha fatto pervenire nota di chiarimenti in merito alle osservazioni, nella quale dichiara, "Che in merito alla adozione della 1^ Variante al Piano di Recupero denominato "Riuso e ricostruzione dell'ex Zuccherificio di Villanova di San Bonifacio", entro i termini di legge sono pervenute n. 3 Osservazioni aventi le seguenti caratteristiche:

- n. 1 – Studio tecnico Ing. Pantano Matteo – prot. n. 4945 del 11.2.2017 – riguarda in parte aspetti urbanistici, e in parte aspetti ambientali puntuali già considerati nello Studio di Impatto Ambientale e nel R.A.P.
- n. 2 – Movimento 5 Stelle San Bonifacio, consigliere comunale Anna Firolli – prot. n. 5069 del 13.2.2017 – riguarda aspetti urbanistici e non riguarda aspetti ambientali.
- n. 3 - Movimento 5 Stelle San Bonifacio, consigliere comunale Anna Firolli – prot. n. 5072 del 13.2.2017 – riguarda aspetti urbanistici e non riguarda aspetti ambientali."

Di seguito si riporta prospetto di sintesi relativo alle succitate osservazioni (in atti).



N. PROG.	SOGGETTO	SINTESI DEI CONTENUTI	CONTRODEDUZIONI Responsabile del Procedimento Comunale	CONTRODEDUZIONI E PARERE DI COERENZA del Valutatore
1	Studio tecnico Ing. Pantano Matteo - prot. n. 4945 del 11.2.2017 (prima parte)	Il rispetto delle distanze minime dagli edifici e dal confine di proprietà come previsto nel Regolamento edilizio del Comune di San Bonifacio sia dal fabbricato principale sia dai locali accessori annessi allo stesso	Si precisa che gli elaborati tecnici della variante al Piano di Recupero riportano la sagoma di massimo sviluppo dei fabbricati di progetto. La verifica puntuale delle distanze da confini e fabbricati, ai sensi delle vigenti normative statali e regionali, è oggetto di istruttoria delle istanze di Permesso a Costruire per la realizzazione dei fabbricati previsti nel citato Piano Attuativo.	Non riguarda aspetti di materia ambientale che possano influire sul giudizio di assoggettabilità a VAS.
	(seconda parte)	Il rispetto delle norme riguardanti l'aspetto acustico con particolare attenzione alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e relativi decreti attuativi la quale prevede la stesura di una valutazione previsione di impatto acustico (verifica del limite di emissione e di immissione assoluto e differenziale) sia per l'insediamento delle nuove attività commerciali / produttive ma anche per l'attività temporanea di cantiere. Si ricorda che all'interno del lotto di proprietà sono presenti n. 2 abitazioni. In particolare le camere da letto di tali abitazioni sono rivolte verso ovest proprio a ridosso del nuovo fabbricato di progetto. Si richiede pertanto di valutare:	Le valutazioni in merito al rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico sono oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, procedimento di competenza provinciale. La attivazione della procedura di VIA è stata presentata alla Provincia di Verona, Ente competente per materia, tramite SUAP in data 16.3.2017, prot. n. REP-PROV-VRVR-SUPRO/0035979, in data 21.4.2017 la Provincia di Verona ha convocato il Comitato Tecnico VIA con valenza di CdS istruttoria in data 21.4.2017.	a. La "Documentazione Previsionale di Impatto Acustico Ambientale" redatta nel febbraio 2017, cod. 0114 DPIA 01, a firma di tecnico abilitato in acustica ed allegata allo Studio di Impatto Ambientale, comprende la valutazione di tutti gli impianti acusticamente potenzialmente significativi indicati dal progettista, secondo i livelli di emissione sonora comunicati dallo stesso sulla base delle schede tecniche relative ed in considerazione delle tempistiche di attivazione previste, cautelativamente considerate pari a 24/24 ore per gli impianti a ciclo continuo, e pari all'orario di apertura della struttura commerciale per i restanti. Non si è considerato nell'analisi il gruppo elettrogeno poiché attivo unicamente in situazioni di emergenza, dunque ragionevolmente sporadiche ed occasionali. Lo stesso risulta inoltre posizionato all'interno di un locale tecnico chiuso



		<p>impianti speciali quali gruppi elettrogeni, gruppi frigo a servizio delle celle / banchi frigo.</p> <p>b. il posizionamento, gli orari di funzionamento e la numerosità prodotta della zona di carico e scarico merci atti a rifornire quotidianamente (di giorno e di notte) il supermercato con particolare attenzione alla numerosità prodotta dai carrelli elevatori e dalle operazioni di carico e scarico in genere soprattutto se effettuate nel periodo notturno.</p> <p>c. La numerosità prodotta dal flusso veicolare in entrata e in uscita dal lotto sia dalla strada a nord-est con accesso da Via Marco Polo sia dalla strada posta a sud. Si ricorda che parte degli autotreni in ingresso sono dotati di gruppi frigo dedicati al mantenimento dei prodotti surgelati / freschi e che tali frigo devono necessariamente rimanere accesi per tutto il periodo di carico e scarico dell'automezzo.</p>		<p>appositamente insonorizzato. Si specifica inoltre che, rispetto al progetto preliminare, specificamente allo scopo di ridurre il più possibile l'eventuale disturbo acustico presso la proprietà del Sig. Pantano, gli impianti installati in copertura all'edificio "B" (il più prossimo alla proprietà del Sig. Pantano) sono stati dislocati dalla zona Est della copertura, alla zona Ovest e Nord-Ovest della stessa.</p> <p>b. Stante l'osservazione avanzata, è stato condotto un approfondimento dell'analisi relativa alla previsione di impatto acustico connessa allo svolgimento delle operazioni di carico e scarico merci. Si rimanda all'allegato per la dimostrazione dei risultati di tale analisi.</p> <p>c. Stante l'osservazione avanzata, è stato condotto un approfondimento dell'analisi relativa alla previsione di impatto acustico connessa allo svolgimento delle operazioni di carico e scarico merci. Si rimanda all'allegato per la dimostrazione dei risultati di tale analisi.</p>
<p>Movimento 5 Stelle San Bonifacio, consigliere comunale Anna Firoli - prot. n. 5069 del 13.2.2017</p> <p>2</p>	<p>Presentazione di documento con l'indicazione di proposte ed allegato grafico relative alla individuazione di: Piste ciclopedonali - la proposta consiste nella realizzazione di collegamento tra la pista ciclabile proveniente dal quartiere Ambrosini e la pista ciclabile proveniente dal cavalcavia sulla ferrovia da collegare infine con l'ambito dell'ex zuccherificio. Viabilità delle autovetture - la proposta</p>	<p>In merito alle proposte di viabilità e percorsi ciclopedonali esterne all'ambito di progetto si tratta di opere individuali, appunto, fuori dall'ambito del progetto di variante al Piano di Recupero, su aree pubbliche che non rientrano nell'ambito delle opere di urbanizzazione del PUA. Pertanto non si controadduce alla osservazione trasferendo le medesime proposte, contenute nella nota inviata dal consigliere comunale, all'Amministrazione per le valutazioni di competenza in merito alla attuazione</p>	<p>Non riguarda aspetti di inalterabilità ambientale che possano influire sul giudizio di assoggettabilità a VAS</p>	



	<p>consiste nella realizzazione di un sottopasso alla SR 11 con nuova viabilità a senso unico per permettere di scaricare velocemente il traffico in uscita dall'area commerciale raggiungendo il centro del paese direttamente da via Don Ambrosini senza immettersi sulla SR 11. Si propone inoltre di utilizzare l'attuale sottopasso della ferrovia a senso unico alterato con impianto semaforico e la realizzazione di un passaggio ciclo-pedonale con parapetto. <u>Parcheggi con impianti di ricarica auto elettriche e mezzi elettrici per diversamente abili</u> – proposta di dotare l'area di impianti per mezzi elettrici, parcheggi per biciclette coperti. Si sottolinea che è vietato godere di deroghe "varie" in quanto la viabilità deve essere a norma di legge e proiettata alle future generazioni.</p>	<p>delle stesse. In merito agli impianti di ricarica elettrica si precisa che il rilascio dei Permessi di Costruire per gli edifici e le opere di urbanizzazioni, individuati nell'ambito del PUA, è subordinato al rispetto degli obblighi di legge per la ricarica pubblica delle autovetture presso i poli attrattori di traffico quali il progettato parco commerciale individuato con la presente variante al Piano di Recupero. <u>L'osservazione non è pertanto accoglibile.</u></p>	<p>Non riguarda aspetti di materia ambientale che possano influire sul giudizio di assoggettabilità a VAS.</p>
<p>Movimento 5 Stelle San Bonifacio, consigliere comunale Anna Firolli - prot. n. 5072 del 13.2.2017</p> <p>3</p>	<p>Presentazione relazione sull'ipotesi di sviluppo inerente l'ex zuccherificio. La relazione contiene n. 4 proposte per il riutilizzo dell'ex officio rinviate alla proprietà privata per operare di concerto con l'amministrazione al fine di realizzare anche funzioni per l'utilizzo pubblico. Proposte di utilizzo: 1. <u>Museo/biblioteca di ingegneria ed archeologia industriale. Si ritiene che il progetto possa essere finanziato dalla comunità europea.</u> 2. <u>Ufficio brevetti italiano.</u> 3. <u>Spazio multifunzionale a vocazione</u></p>	<p>Anche in questo caso si tratta di presentazione di proposte di utilizzo pubblico dell'ex officio che non hanno valenza di osservazioni. Pertanto non si controdeduce alla osservazione trasferendo le medesime proposte, contenute nella nota inviata dal consigliere comunale, all'Amministrazione per le valutazioni di competenza in merito alla attuazione delle stesse. <u>L'osservazione non è pertanto accoglibile.</u></p>	



VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV, in data 18 maggio 2017, che evidenzia come la Verifica di Assoggettabilità per la Prima variante al PUA "Riqualificazione ex Zuccherificio" nel Comune di San Bonifacio, non debba essere sottoposta a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente a condizione che in fase di attuazione vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e vengano recepite le indicazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopraccitati e nella Relazione Vinca;

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

TUTTO CIÒ CONSIDERATO ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.

la Prima variante al PUA "Riqualificazione ex Zuccherificio" nel Comune di San Bonifacio (VR), in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
- devono essere recepite le seguenti prescrizioni Vinca:
 1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione degli interventi in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (*Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Circus cyaneus, Falco columbarius, Caprimulgus europaeus, Calandrella brachydactyla, Lanius collurio, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Pipistrellus kuhlii*) ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;
 2. che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 3. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai



seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;

4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di San Bonifacio, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione d'incidenza;

Si raccomanda altresì all'Autorità competente per l'approvazione del piano in argomento di provvedere, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, di acquisire dal Proponente ovvero dall'Autorità Procedente la dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 2299/2014 completa in ogni sua parte e firmata con firma elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile, firmata in originale nel documento cartaceo dal dichiarante.

Inoltre, si raccomanda che:

- qualsiasi tipo di intervento che andrà a realizzarsi in futuro deve dar conto delle analisi ambientali effettuate, nel rispetto dei principi e criteri introdotti dalla normativa vigente in materia;
- vengano rispettate, durante le fasi di demolizione e di utilizzo, le modalità operative per la "gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione", di cui al D.Lgs. 03.04.2006 e ss.mm.ii., n. 152, alla L.R. 3/2000 e alla D.G.R. 1773/2012.

La valutazione effettuata riguarda esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Non vengono qui valutate le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VInCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso